



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - F.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. n. **643**

li **23.06.2003**

All.

**Al Provveditorato Regionale
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria
MILANO**

**e, p.c. Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali**

**Domenico Benemia
Coordinatore Regionale**

**Vincenzo Masciopinto
Sinibaldo Diurno
Coordinatori Locali
Casa Circondariale
BUSTO ARSIZIO**

OGGETTO: provvedimenti mobilità c.c. Busto Arsizio

Il coordinamento locale presso la casa circondariale di Busto Arsizio, di recente, ha interessato il Suo ufficio rispetto a provvedimenti di mobilità adottati dal Direttore dell'istituto, in violazione di accordi sottoscritti e, soprattutto, in relazione a quanto disposto dalla commissione di cui all'art.13 dell'accordo quadro nazionale.

La predetta commissione, infatti, ha assunto la determinazione che, nelle more degli interventi da parte dell'Amministrazione, i provvedimenti adottati dal Direttore devono essere preventivamente autorizzati dal Provveditore Regionale.

Premesso quanto sopra si chiede di voler comunicare se i provvedimenti adottati sono stati da Lei autorizzati, ovvero, in caso contrario, le disposizioni impartite rispetto alla loro revoca.

Distinti saluti

**Il Segretario Generale
Massimo Tesai**



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblici Amministrazione
MINISTERO - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

Busto Arsizio li 03/06/2003
Al Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
MILANO
-c, per conoscenza

Alla Segreteria Nazionale
Uil-Penitenziari
R O M A

OGGETTO: provvedimento mobilità

In questi giorni il Direttore della Casa Circondariale di Busto Arsizio ha disposto la rimozione dell'assistente capo, addetto alla sala magistrati e avvocati, destinandolo ad altro incarico.

L'aspetto curioso della vicenda è determinato dal fatto che quell'incarico, fino ad oggi, è stato oggetto di numerosi conflitti sindacali perché il Direttore ha sempre sostenuto che era un incarico di fiducia e che non poteva essere messo a rotazione.

Ora all'improvviso, senza una plausibile e apparente ragione, l'addetto è, invece, rimosso dall'incarico.

Premesso quanto sopra, poiché la Commissione di cui all'rt.13 dell'AQN ha previsto che i provvedimenti adottati dal Direttore devono essere approvati dal Provveditore Regionale, si chiede alla S.V. di voler chiarire e specificare le ragioni che hanno indotto tale decisione.

Riteniamo, infine, che l'interessato abbia tutto il diritto di avere formalizzate e motivazioni a sostegno del provvedimento.

Nell'attesa di cortese urgente riscontro porgiamo distinti saluti.

[Handwritten signature]
IL COORDINAMENTO LOCALE
UILPA - Penitenziari